



Decreto Rep. 899/2014 Prot. n. 60581
Anno 2013 Tit. III Cl. 2 Fasc. 18

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di Corsi di studio.

IL RETTORE

Visti gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, dei Corsi di Laurea magistrale in Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology (LM-51), in Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica (LM-51), in Psicologia clinica (LM-51) e in Psicologia clinico-dinamica (LM-51) emanati rispettivamente con decreto rettorale rep. n. 1477 del 28 maggio 2012 prot. 28768, rep. n. 1192 del 31 maggio 2013 prot. 27185 e con rep. n. 1300 del 15 maggio 2013 prot. 29603;

Vista la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) dell'8 gennaio 2014, prot. 213, che aveva indicato, quale termine per la presentazione delle modifiche di ordinamento all'interno della banca dati ministeriale, il 14 febbraio 2014;

Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 gennaio 2013, n. 47, riguardante l'autovalutazione, l'accREDITAMENTO iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e la valutazione periodica, così come modificato dal successivo decreto ministeriale del 23 dicembre 2013, n. 1059;

Vista la delibera del Senato Accademico n. 20 del 3 febbraio 2014, con la quale sono state approvate le proposte di modifiche ai su citati ordinamenti, modifiche a loro volta approvate con delibera del Consiglio della Scuola di Psicologia del 28 novembre 2013;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici sopra elencati, trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 29035 del 14 febbraio 2014;

Visto il parere del CUN reso nella seduta del 12 marzo 2014;

Visto il decreto del MIUR del 13 marzo 2014 trasmesso con prot. n. 6677, con il quale sono state autorizzate le modifiche;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, e in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

Preso atto di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR,

DECRETA

- art. 1.** di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

LM-51 Psicologia

- Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology
- Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica
- Psicologia clinica
- Psicologia clinico-dinamica

Gli ordinamenti didattici dei suddetti corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MIUR Banca Dati RAD. Sono inoltre allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

- art. 2.** di incaricare il Servizio Accreditamento, sistemi informativi e qualità della didattica dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;
- art. 3.** che i Corsi di studio con il suddetto ordinamento didattico possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2014/2015.

Padova, 27 marzo 2014

Il Rettore
Prof. Giuseppe Zaccaria

Il Pro-Rettore Vicario
Prof. Francesco Gnesotto

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM-51 - Psicologia
Nome del corso	Psicologia clinico-dinamica <i>modifica di: Psicologia clinico-dinamica (1339009)</i>
Nome inglese	Clinical dynamic psychology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	PS1088 Modifica
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	13/03/2014
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	27/03/2014
Data di approvazione della struttura didattica	28/11/2013
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	03/02/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	19/11/2007 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://didattica.unipd.it/offerta/2013/PS/PS1088/2013
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	FILOSOFIA, SOCIOLOGIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA APPLICATA
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology <i>approvato con D.M. del13/03/2014</i> • Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology <i>approvato con D.M. del09/05/2012</i> • Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology <i>approvato con D.M. del09/05/2012</i> • Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica <i>approvato con D.M. del05/04/2013</i> • Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica <i>approvato con D.M. del13/03/2014</i> • Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica <i>approvato con D.M. del05/04/2013</i> • Psicologia clinica <i>approvato con D.M. del13/03/2014</i> • Psicologia clinica <i>approvato con D.M. del05/04/2013</i> • Psicologia clinica <i>approvato con D.M. del05/04/2013</i> • Psicologia cognitiva applicata <i>approvato con D.M. del03/05/2013</i> • Psicologia cognitiva applicata <i>corso da adeguare</i> • Psicologia cognitiva applicata <i>corso all'esame del CUN</i> • Psicologia cognitiva applicata <i>approvato con D.M. del03/05/2013</i> • Psicologia dello sviluppo e dell'educazione <i>corso da adeguare</i> • Psicologia dello sviluppo e dell'educazione <i>corso all'esame del CUN</i> • Psicologia dello sviluppo e dell'educazione <i>approvato con D.M. del15/06/2011</i> • Psicologia dello sviluppo e dell'educazione <i>approvato con D.M. del15/06/2011</i> • Psicologia di comunità <i>approvato con D.M. del15/06/2011</i> • Psicologia di comunità <i>approvato con D.M. del15/06/2011</i> • Psicologia di comunità <i>corso all'esame del CUN</i> • Psicologia di comunità <i>corso da adeguare</i> • Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione <i>corso da adeguare</i> • Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione <i>corso all'esame del CUN</i> • Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione <i>approvato con D.M. del05/04/2013</i> • Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione <i>approvato con D.M. del05/04/2013</i>

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 Psicologia

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesta solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicofisiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia sociale, la psicologia dello sviluppo; le dinamiche delle relazioni umane, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire:

- un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;
 - la capacità di stabilire le caratteristiche rilevanti di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni e di valutarle con gli appropriati metodi psicologici (test, intervista, osservazione...);
 - la capacità di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità.
 - la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;
 - la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;
 - la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
 - una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
- I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende).

Tutti i curricula formativi prevedono attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti tutti gli ambiti della psicologia;
- allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche;
- allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrali prevedono:

- attività formative per seminari, laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate, per un congruo numero di crediti;
- lo svolgimento di attività che abbiano valenza di tirocinio di orientamento, per un congruo numero di crediti;
- attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Gli obiettivi formativi di ciascuna laurea magistrale fanno riferimento a uno o più ambiti di intervento professionale:

psicologia generale e sperimentale; psicologia dinamica; psicologia cognitiva applicata; ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive, psicobiologia, psicofisiologia; psicologia dello sviluppo; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica; psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica; psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia della salute; psicologia di comunità.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

(DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La Facoltà, verificata la sussistenza delle condizioni per il mantenimento delle Lauree Specialistiche ex 509, ha deliberato la loro riprogettazione ai sensi del DM 270 al fine di mantenere l'Offerta formativa esistente mediante l'attivazione di corsi di laurea che possano favorire una scelta ampia e diversificata, integrata da ulteriori nuove proposte di laurea utili per la visualizzazione e la valorizzazione di professionalità emergenti che non possono rimanere nascoste all'interno di "curricula".

Motivazione determinante per il mantenimento della Laurea è la richiesta, consolidata negli anni, di un alto numero di iscrizioni di cui una parte notevole proveniente da studenti di altre Regioni.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo.

L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi

<http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Trattasi di un CdS con attrattività ben consolidata nel tempo e numero di iscrizioni superiori alla numerosità minima di 120 fissata per l'attivazione. Molto alto (più del 50%) il numero di studenti provenienti da altre Regioni e Province, molti dei quali sono in possesso di Laurea Specialistica conseguita altrove. Buono il giudizio di soddisfazione espresso dagli studenti. Per le necessità didattiche di questo CdS la Facoltà mette a disposizione un numero di docenti superiore ai requisiti necessari. Sono motivate le ragioni che giustificano l'istituzione del corso in una classe in cui sono presenti altri corsi in Facoltà, dai quali si differenzia per obiettivi e per corso didattico.

La proposta è adeguatamente motivata e chiari sono gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con gli standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato per le parti Sociali della Facoltà di Psicologia, costituito ai sensi dell'art. 11, comma 5, del DM 270/04, si è riunito il 19 novembre 2007 per valutare le proposte di istituzione dei nuovi Corsi di Studio e per individuare la rispondenza tra i percorsi formativi offerti dalla Facoltà e le necessità del territorio in termini di sbocchi professionali. Ha preso in esame le tabelle degli Ordinamenti Didattici delle lauree triennali e magistrali proposte dalla Facoltà e ha valutato l'Offerta Didattica dei Corsi di laurea triennali che prevede una parte in comune nei primi due anni e si differenzia nel terzo anno per permettere allo studente di orientarsi alla scelta delle Lauree Magistrali che sono ampiamente diversificate. L'attivazione dei Corsi di Laurea avrà decorrenza dall'a.a. 2008-09. Il Comitato ha espresso il massimo interesse sulle proposte ed ha assunto l'intenzione di avviare contatti con la Regione per gli sbocchi professionali. Il Comitato ha espresso parere ampiamente favorevole alle proposte di istituzione dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrali proposti dalla Facoltà in relazione al riordino degli Ordinamenti didattici e dell'Offerta Formativa ai sensi del D.M. 270/2004.

Alla riunione di Facoltà ha fatto seguito una riunione analoga di Ateneo (20.12.2007). La consultazione ha avuto esito positivo con il plauso per la strategia dell'Ateneo.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in Psicologia Clinico- Dinamica si pone obiettivi formativi ricchi e articolati, che si possono così riassumere:

Preparazione di una figura professionale:

- formata alla valutazione dei differenti aspetti e dei diversi livelli di funzionamento psicologico dell'individuo: cognitivo, di struttura di personalità, di adattamento relazionale e sociale, alla metodologia dell'assessment psicodinamico, attraverso le specifiche competenze maturate in ambito sia clinico che metodologico
- che abbia approfondite conoscenze relative alla metodologia della ricerca in ambito psicodinamico; all'assessment con particolare riferimento alle più aggiornate versioni dei metodi proiettivi quali Rorschach e tematici ed alla valutazione del trattamento psicologico
- che sappia utilizzare le metodologie dell'assessment nel contesto familiare, nella realizzazione di metodologie di tipo osservativo; nell'utilizzo dei più comuni strumenti di tipo psicodiagnostico per indagare la rappresentazione del bambino e delle figure familiari
- che sappia operare in contesti di sviluppo normale, in situazioni in cui sono individuabili delle condotte a rischio e in contesti in cui le forme del disagio si manifestano in maniera esplicita
- che abbia acquisito competenze applicative tramite l'approfondimento di strumenti volti alla valutazione psicologica della personalità.
- che abbia acquisito conoscenze sullo studio e l'analisi delle relazioni interpersonali come matrici di benessere o di malessere per l'individuo e come risorse o minacce per la vita comunitari
- che sia esperta nella comprensione delle dinamiche comunicative e capace di valutare e orientare diversi stili di relazione in funzione delle persone e dei contesti in cui si trova ad operare
- che abbia acquisito le conoscenze e le competenze specifiche in campi preferenziali di applicazione nella prevenzione del disagio e nella promozione della salute, sia come ricerca sia come intervento clinico, negli ambienti organizzativi, nel dialogo interculturale, nei settori della devianza sociale, negli ambienti educativi e formativi, nella comunicazione interdisciplinare
- che tenga presente come l'individuo faccia parte di un contesto comunitario più esteso, rispetto a cui effettuare operazioni di analisi delle situazioni a rischio, progettare e realizzare programmi di promozione del benessere e di prevenzione del disagio a livelli diversi e valutarne l'efficacia
- che ponga attenzione al costituirsi, all'interno dell'evoluzione psichica, del vissuto soggettivo quale espressione fondamentale di comprensione, valutazione, diagnosi e indicazioni terapeutiche
- che sia competente nello studio e nel trattamento delle relazioni socio-affettive all'interno dei rapporti familiari
- che sia competente nella conduzione di colloqui psicologici con gruppi familiari, anche in condizione di rapporto disturbato

- che sappia utilizzare le metodologie dell'assessment nel contesto familiare, nella realizzazione di metodologie di tipo osservativo; nell'utilizzo dei più comuni strumenti di tipo psicodiagnostico per indagare la rappresentazione del bambino e delle figure familiari.

Al fine di realizzare tali obiettivi formativi il Corso di laurea propone agli studenti tre linee formative, che attribuendo un peso diverso ai settori scientifici disciplinari che più lo caratterizzano (M-PSI/07 e M/PSI/08) e, all'interno di questi, a specifici insegnamenti consentono la formazione di specialisti e figure professionali con competenze specifiche, maggiormente indirizzate verso le tematiche della valutazione della personalità, della psicodinamica e clinica ad orientamento psicoanalitico, clinica dell'interazione.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato Magistrale in Psicologia Clinico-Dinamica deve assumere la responsabilità di interventi centrati sulla persona, sulle relazioni familiari attraverso attività di consulenza, diagnosi e sostegno sia in campo libero professionale che nei diversi tipi di Servizi. Deve inoltre avere la capacità di progettare e condurre interventi nei succitati ambiti e di valutare la qualità e l'efficacia degli stessi in piena autonomia professionale. Questa delicata attività richiede il conseguimento di adeguati livelli di autonomia e di giudizio.

L'autonomia di giudizio viene conseguita attraverso l'esercizio delle capacità critiche sia durante le lezioni che nelle esercitazioni. Tale capacità viene valutata anche nelle verifiche d'esame.

Abilità comunicative (communication skills)

Per il laureato in Psicologia Clinico-dinamica l'acquisizione di abilità comunicative è parte integrante della formazione, dato che per l'esercizio della propria professione è indispensabile la relazione con bambini, adolescenti, genitori, insegnanti, altri operatori sociosanitari. Questa capacità non si limita alla comunicazione non verbale e verbale di tipo orale, ma include la forma scritta, dal momento che in vari contesti operativi (collegli, pazienti, familiari, insegnanti ed altri operatori) viene richiesta una relazione del lavoro che lo psicologo ha effettuato.

Molti corsi prevedono per gli studenti la possibilità di presentare in classe relazioni orali che vengono discusse e valutate. Talvolta la discussione verte su articoli scientifici in lingua inglese, per sviluppare ulteriormente le competenze linguistiche in una lingua straniera. Altre volte vengono discusse brevi relazioni scritte, conseguenti alle esercitazioni per piccoli sottogruppi di studenti. Gli elaborati di tali discussioni possono costituire parte integrante dell'esame finale del corso.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Psicologia Clinico-dinamica è una figura professionale autonoma e competente in ciascun ambito sopra descritto come percorso. La necessità di un continuo aggiornamento, per svolgere al meglio la professione, richiede specifici approfondimenti in Master o corsi di aggiornamento e perfezionamento.

La Facoltà offre un servizio di consulenza individualizzato qualora insorgessero difficoltà nello studio. La biblioteca di Facoltà attiva ogni anno corsi di alfabetizzazione per l'uso delle risorse elettroniche e bibliografiche a sostegno dei bisogni dello studente. Inoltre sono attivati corsi per apprendere l'uso dei principali pacchetti di analisi dei dati, sia quantitativi che qualitativi con delle consulenze individuali funzionali ai lavori di tesi.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Studio magistrale in Psicologia Clinico-dinamica, come per qualsiasi corso di studio magistrale in Psicologia nell'Ateneo di Padova, occorre essere in possesso della laurea ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo. Oltre al titolo di studio si richiede il possesso di specifici requisiti curriculari, che garantiscano l'acquisizione delle conoscenze essenziali per affrontare il percorso di studio. Tali conoscenze sono verificate attraverso la richiesta del conseguimento di un numero minimo di CFU in determinati Settori Scientifico Disciplinari (SSD) psicologici. Il regolamento didattico del Corso di studio magistrale determina i requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'ammissione e in assenza dei quali non è possibile l'iscrizione.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale, alla quale sono stati assegnati 23 CFU, consisterà nella elaborazione della "tesi di laurea".

A differenza della prova finale del triennio, che ha la funzione di verificare la solidità complessiva delle acquisizioni realizzate dallo studente, la tesi di laurea ha un peso decisamente più consistente, per vari motivi. Infatti, essa costituisce un banco di prova di progettazione, realizzazione e verifica di veri e propri progetti. Il progetto può essere di ricerca di laboratorio, di applicazione di interventi riabilitativi, di analisi di contesti, di analisi e modifica di atteggiamenti, di rassegna critica della bibliografia su uno specifico tema ecc. e coinvolge una serie di passi concatenati: la definizione concettuale del fenomeno da studiare e la individuazione del metodo più adatto, attraverso una approfondita analisi della letteratura; nel caso della realizzazione di un progetto di ricerca, la ricerca dei soggetti e/o dei contesti da sottoporre a osservazione/intervento; la messa in atto di tutte le procedure che garantiscano la adeguatezza etico/deontologica del progetto; la somministrazione delle prove o degli interventi previsti; la analisi statistica dei risultati e la loro interpretazione critica e collocazione all'interno del contesto teorico di riferimento; la scrittura del lavoro, seguendo i convenzionali criteri espositivi previsti dal campo disciplinare psicologico. Un impegno di questo tipo, che richiede notevole tempo e organizzazione, può anche essere visto come preparatorio alla successiva formazione del laureato: non solo è simile come impostazione ad una delle prove fondamentali dell'Esame di Stato necessario per l'esercizio della professione di psicologo (prova che richiede la ideazione di un progetto) ma è anche una delle attività fondamentali che caratterizzano la professione stessa.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Fin dalle sue origini la psicologia si è configurata come un insieme complesso e articolato di più "psicologie" (ad esempio Psicologia della Gestalt, Comportamentismo e Psicoanalisi), con basi teoriche e metodologiche fra loro diverse. Con il passare del tempo la natura multiforme della psicologia si è mantenuta e si è espressa in diverse professionalità psicologiche, che si differenziano fra di loro per più aspetti. La scelta della Facoltà di Psicologia di istituire 8 diversi corsi di laurea afferenti alla stessa classe rispecchia tale differenziazione.

Essi corrispondono a diverse professionalità:

"Psicologia cognitiva applicata";

"Psicologia clinica";

"Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica";

"Psicologia dello sviluppo e dell'educazione";

"Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione";

"Psicologia clinico-dinamica";

"Psicologia di comunità";

"Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology".

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La procedura di clonazione delle schede non ripropone nella nuova scheda RAD il precedente contenuto della sezione "La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale" ma solo quello relativo alla sintesi. Si è provveduto quindi a riportare manualmente il testo.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Profilo Generico
<p>funzione in un contesto di lavoro: I settori occupazionali in cui i laureati in Psicologia Clinico-dinamica possono inserirsi sono: servizi psicosociali, socio-sanitari, educativi e scolastici, consultori familiari, centri di neuropsichiatria infantile, strutture territoriali di salute mentale, enti e associazioni pubblici, privato-sociali o privati con funzioni di assistenza, ricerca, formazione e/o di promozione sociale. La principale funzione caratterizzante lo psicologo clinico-dinamico è quella di riuscire a tener conto della complessità del contesto in cui opera. Gli strumenti concettuali e metodologici di cui dispone gli permettono di avere una visione ampia della realtà in cui opera e di raccordare competenze tecniche proprie, o del contesto, con la realtà della domanda che la situazione gli sta ponendo. Svolge quindi una preziosa funzione di raccordo e integrazione oltre che di intervento.</p> <p>competenze associate alla funzione: Il corso fornisce competenze in: valutazione della personalità e delle relazioni interpersonali; osservazione, analisi ed intervento in contesto individuale, di coppia, familiare, di gruppo e comunitario. Le modalità di insegnamento sono orientate alla riflessione critica ed all'autonomia di giudizio in relazione ai diversi orientamenti della psicologia clinica in modo tale da favorire una scelta dei metodi e degli strumenti e promuovere la responsabilità degli interventi connessi con la prevenzione, la diagnosi e la cura nei diversi contesti istituzionali e sociali.</p> <p>sbocchi professionali: Ambiti di applicazione: interventi clinici e di ricerca clinica per la persona, i gruppi, le organizzazioni, prevenzione del disagio e promozione della salute e del benessere, interventi in ambienti organizzativi, nell'intercultura, nella devianza sociale, nei contesti educativi e formativi, nella comunicazione, nella crisi e nelle situazioni a rischio.</p> <p>Il laureato potrà accedere alla professione di Psicologo Clinico (con possibilità di svolgere la professione psicoterapeutica dopo ulteriore corso di specializzazione). Tali professionisti potranno trovare occupazione, a seconda della specializzazione scelta (con un orientamento prevalentemente clinico, oppure di psicologia della salute) all'interno del Servizio Sanitario nazionale in strutture come, ad esempio, i servizi di Neuropsichiatria infantile, nei Consultori Familiari, nei SerT e in tutti quei servizi nei quali è possibile attivare una relazione terapeutica e di sostegno individuale. Inoltre nei Dipartimenti di Prevenzione o nei servizi di Salute Pubblica, e in quelle strutture che prevedono progetti in ambito preventivo. Altri possibili sbocchi occupazionali sono quelli della libera professione come psicoterapeuta e/o come consulente per servizi e amministrazioni locali.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1) • Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2) • Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)
Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
<ul style="list-style-type: none"> • psicologo

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Area Psicologica clinico-dinamica
Conoscenza e comprensione
<p>Il corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinico-Dinamica è costituito da un biennio il cui scopo è quello di formare gli studenti alla professione di psicologo clinico, orientato in senso psicodinamico. La proposta teorica è molto ampia in quanto include un percorso per l'approfondimento del modello psicodinamico (Psicologia psicodinamica), un secondo percorso più strettamente psicoanalitico (Psicologia dinamica e clinica ad orientamento psicoanalitico) ed un terzo centrato sulla fenomenologia e sul costruzionismo sociale in ambito clinico (Psicologia clinica e dell'interazione). Particolare attenzione viene rivolta all'acquisizione di competenze in ambito metodologico-clinico, sia nell'utilizzo di strumenti e metodi quantitativi che qualitativi applicati alla clinica ed alla ricerca.</p> <p>Le competenze acquisite durante il corso di Laurea Magistrale in Psicologia clinico-dinamica possono essere applicate a molteplici ambiti di intervento psicologico: preventivi, diagnostici, prognostici, di indicazione terapeutica, di sostegno e di cura. La formazione proposta è molto diversificata e si articola nella frequenza dei singoli corsi (che prevedono sempre sia aspetti teorici che metodologici) e nelle attività di tirocinio. Molti corsi prevedono al loro interno esercitazioni guidate che permettono allo studente la messa alla prova dei contenuti e degli strumenti presentati durante l'insegnamento.</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
<p>La funzione professionale del laureato in Psicologia Clinico-dinamica si svolge nell'attività di consulenza, diagnosi, presa in carico, sostegno e orientamento in relazione al disagio psichico individuale, relazionale, familiare, gruppale e all'attività preventiva e riabilitativa.</p> <p>Il laureato in Psicologia Clinico-dinamica acquisisce strumenti di base per operare in una prospettiva di collaborazione con altri professionisti (medici, psicologi clinici, personale sanitario, insegnanti, educatori) e tutti quegli operatori che svolgono una funzione psicologica in un contesto di educazione, socializzazione, prevenzione e cura del disagio psichico.</p> <p>E' inoltre in grado di progettare e condurre ricerche in ambito clinico, di valutare l'efficacia degli interventi, di interagire nel confronto interdisciplinare. E' in grado di comunicare progetti e risultati di ricerca o di intervento clinico con un linguaggio rigoroso ma chiaro e comprensibile agli interlocutori dei servizi e delle istituzioni. Ancora, è capace di ampliare in maniera autonoma le conoscenze teoriche e tecniche nell'ambito clinico-dinamico ed in altri ambiti disciplinari.</p> <p>Le esercitazioni strutturate proposte durante i corsi e i tirocini hanno lo scopo principale di consentire l'applicazione di conoscenze e strumenti nei vari contesti operativi di competenza dello psicologo.</p>

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.
--

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/03 Psicometria	9	9	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale	6	6	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	39	39	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 54
---------------------------------	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/17 - Diritto penale M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/07 - Psicologia dinamica MED/25 - Psichiatria	12	12	12

Totale Attività Affini	12 - 12
------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		23	23
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	16	16
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	54 - 54
-----------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(M-PSI/02 M-PSI/04 M-PSI/07)

Molteplici sono le professioni psicologiche, espressione di approcci teorici e metodologici diversi. Proprio per questo la Facoltà ha ritenuto opportuno istituire più corsi di laurea afferenti alla stessa classe.

L'articolazione delle discipline psicologiche, la molteplicità di fenomeni oggetto di analisi, la diversità delle conoscenze sottese, e le possibili applicazioni professionali sono così diverse e complesse da rendere necessari degli approfondimenti rispetto alle discipline caratterizzanti la laurea magistrale in psicologia clinico-dinamica. L'insegnamento appartenente al settore scientifico disciplinare M-PSI/07, inserito tra le discipline Affini e Integrative, consente di approfondire conoscenze tecnico-metodologiche in ambito dei processi psico-dinamici di psicopatologia. Si tratta di approcci che sono particolarmente importanti, anche se meno centrali, per un contesto più allargato di conoscenze.

Il settore M-PSI/04 viene inserito tra gli insegnamenti affini e integrativi perché basilare nella formazione di uno psicologo clinico-dinamico in quanto gli insegnamenti previsti in questo S.S.D. apportano un contributo significativo alle competenze relative alla conoscenza e gestione della disabilità e della riabilitazione

Il settore M-PSI/02 viene inserito tra gli insegnamenti affini e integrativi poiché apporta importanti conoscenze in merito agli aspetti biologici ed evolutivi dei disturbi dell'individuo e del suo contesto attraverso una comparazione tra etologia, biologia e psicologia.

Il settore IUS/17 viene inserito tra gli insegnamenti affini e integrativi perché fornisce conoscenze su un settore critico della società in cui lo psicologo clinico dinamico è richiesto di intervenire. Tocca infatti temi relativi al carcere, alla riabilitazione personale e sociale, all'impatto nel tessuto della comunità, e fornisce competenze di base per l'assessment, anche in ambito giuridico (perizia).

Note relative alle altre attività

Al tirocinio di ogni percorso si riservano 16 crediti. Anche il tirocinio di questo livello di laurea ha la funzione di consentire una traduzione empirica, attiva e concreta, di concetti e metodi presentati nei corsi, sia all'interno della facoltà sia in contesti esterni. Si ritiene che questo ammontare di ore di attività pratiche, da realizzarsi prima della laurea, sia sufficiente per due ragioni: la prima è il peso consistente della tesi di laurea, che consente allo studente una effettiva applicazione critica e approfondita, dei costrutti appresi; la seconda è che la vera dimensione operativo-applicativa si realizza nel Tirocinio professionalizzante post-laurea di 1 anno (necessario per l'accesso all'Esame di Stato per l'iscrizione alla sezione A dell'Albo) che si realizza sotto la supervisione di uno Psicologo iscritto alla sezione A dell'Albo, che garantisce il corretto utilizzo da parte del tirocinante delle metodiche diagnostiche e di intervento tipiche della professione.

L'inserimento di 3 cfu nel campo "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" è motivato dall'esigenza di approfondire la conoscenza dei principi che regolano la ricerca in psicologia e l'esercizio della professione di psicologo che costituiscono un prerequisito essenziale all'inserimento nel mondo del lavoro e un utile complemento alla attività di tirocinio.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 14/02/2014